COPIA

CITTÀ DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **24** SEDUTA DEL **26-09-2011**

Seduta pubblica di I^ convocazione

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GALESSO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to CASAROLI

N. 1175 Reg. Pubbl.
Referto di Pubblicazione

Certifico io sottoscritto messo comunale che copia della presente delibera è affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi

dal 05 OTT 2011

al 20 OTT 2011

addì 05 OTT 2011

COMUNE DI ABANO TERME (Padova)

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
F.to Garofolin Francesco

Certificato di Esecutività

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge senza opposizioni o reclami è

DIVENUTA ESECUTIVA

il

IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesto che la presente copia riprodotta su n. ..... fogli è autentica e conforme all'originale qui depositato.

Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

OGGETTO

MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' E MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'INFORMAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL COMUNE DI ABANO TERME.

L'anno duemilaundici addì ventisei del mese di settembre alle ore 21.00, presso il Teatro Tenda del Parco Comunale Magnolia, previa convocazione con avvisi scritti n° 28791 in data 20.09.2011 n° 29164 in data 22.09.2011, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione del presente oggetto risultano:

		Presenti	Assenti	
			Giust.	Ingiust.
1) CLAUDIO LUCA	SINDACO	X		
2) BARCARO MASSIMO	CONSIGLIERE	X		
3) BAROLO MAURO	CONSIGLIERE	X		
4) ROSSETTO ARIANNA	CONSIGLIERE	X		
5) PEGORARO ERMANNO	CONSIGLIERE	X		
6) D'IMPERIO MILENA	CONSIGLIERE	X		
7) GALESSO MICHELE	CONSIGLIERE	X		
8) OTTAVIANO ADRIANA	CONSIGLIERE	X		
9) SALMASO ALESSANDRA	CONSIGLIERE	X		
10)BOZZA SAMUELE	CONSIGLIERE	X		
11)BALDAN SABRINA	CONSIGLIERE	X		
12)BANO GIAN PIETRO	CONSIGLIERE	X		
13)CAMANI VANESSA	CONSIGLIERE	X		
14)PEGE LIDIA	CONSIGLIERE	X		
15)FAGGION DAVIDE	CONSIGLIERE	X		
16)COSENTINO ANDREA	CONSIGLIERE	X		
17)MANZOLINI FLAVIO	CONSIGLIERE	X		

Assiste alla seduta la Sig.ra Maria Alberta Casaroli, Vice Segretario Comunale.

Il Sig. Michele Galesso nella sua qualità di Presidente del Consiglio presiede l'assemblea con l'aiuto degli scrutatori Sigg. Baldan, D'Imperio e Camani.

Il Presidente chiede all'assemblea di deliberare sull'oggetto sopra indicato iscritto al n° 4 dell'o.d.g..

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI i Regolamenti in oggetto ed in particolare:
- l'art.50 del vigente Regolamento di Contabilità, che dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio (ora Albo on line ex art.32 L.69/2009) delle determinazioni dirigenziali;
- l'art.6 comma 2 n.5) del vigente Regolamento per la disciplina dell'informazione sull'attività del comune di Abano Terme, che dispone la pubblicazione sul sito internet del comune delle determinazioni dirigenziali;

CONSIDERATO che la pubblicazione delle determinazioni dirigenziali non è in alcun modo obbligatoria ed in particolare che:
- la pubblicazione all'Albo on line non è prevista da fonti legislative (come confermato da TAR Veneto, n.908/2007 e da autorevole dottrina), in quanto l'art. 124 del TUEL prevede la pubblicazione delle sole deliberazioni, quale adempimento necessario per la relativa efficacia (art.134 TUEL), mentre le determinazioni sono efficaci all'atto della sottoscrizione, per i provvedimenti non comportanti impegno di spesa, e con l'apposizione del visto di regolarità contabile, per quelli comportanti impegno di spesa (art.151 TUEL);
- la pubblicazione delle determinazioni dirigenziali, in generale, è eventualmente prevista solo ai fini di pubblicità notizia, anche perché le determinazioni non sono atti a valenza generale e pertanto, ove abbiano uno o più destinatari specifici, sono portate a conoscenza dei medesimi mediante comunicazione apposita ai fini della decorrenza dei termini per l'impugnazione;
- la pubblicazione nella mera ottica di "trasparenza dell'azione amministrativa" presenta problematicità sia con riferimento al principio di "non aggravamento del procedimento amministrativo" previsto dalla L.241/90 (art.1 ultimo comma), sia con la tutela della riservatezza, come già precisato più volte dal Garante della Privacy (Deliberazione 17/2007 e 88/2011), preoccupato del dilagante fenomeno della diffusione indiscriminata di dati personali compiuta sotto l'egida della "trasparenza ad ogni costo";
- l'eventuale pubblicazione delle determinazioni dovrebbe, casomai, essere prevista nei piani triennali per la trasparenza da inviare a CIVIT, con l'accortezza di adottare le cautele necessarie a tutelare la riservatezza degli interessati ed il diritto all'oblio
- i consiglieri comunali non sono condizionati nell'espletamento del proprio mandato dalla pubblicazione o meno all'Albo on line o sul sito web comunale delle determinazioni dirigenziali, stante il loro diritto ad ottenere tutte le informazioni e gli atti dell'Ente, anche contenenti dati sensibili;

RITENUTO pertanto di modificare i due Regolamenti Comunali che dispongono la pubblicazione delle determinazioni dirigenziali (all'Albo o in generale sul sito web) ed in particolare:
- l'art.50 del Regolamento di Contabilità, eliminando il primo periodo del comma 2, parte finale: "e sono pubblicate all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi";
- l'art.6 comma 2 del Regolamento sull'informazione, eliminando totalmente il n.5).

VISTO lo Statuto dell'Ente;

ATTESO che, a norma dell'art.42 comma 2 lett.a) spetta al Consiglio Comunale l'approvazione e la modifica dei Regolamenti;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 ed allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

UDITI gli interventi e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri (vedi sbobinamento trascrizione - ALLEGATO SUB A);

Durante la discussione sono usciti per poi rientrare i Consiglieri Ottaviano, Salmaso, Rossetto, Camani;

Si passa alla votazione alle ore 23,21 ottenendo il seguente risultato:

risultano presenti e votanti n. 17 Consiglieri
voti favorevoli n. 11
voti contrari n. 6 (Bano, Camani, Cosentino, Faggion, Manzolini, Pege)
Astenuti nessuno
resi ed accertati secondo legge; avendo il Presidente proclamato l'esito della votazione;

DELIBERA

- di modificare l'art.50 del Regolamento di Contabilità, eliminando il primo periodo, parte finale, del comma 2: "e sono pubblicate all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi";

- di modificare l'art.6 comma 2 del Regolamento sull'informazione, eliminando totalmente il n.5).

****

ALLEGATO A

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ E REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'INFORMAZIONE *(DELIBERAZIONE N. 24 IN DATA ODIERNA).*

ASS. MORETTO

Darò innanzitutto la lettura della deliberazione che il Consiglio Comunale si appresta a votare e riguardante la modifica del regolamento comunale di compatibilità e la modifica del regolamento per la disciplina dell'informazione sull'attività del Comune di Abano Terme.

L'Assessore dà lettura del testo di deliberazione.

Sostanzialmente si tratta di una deliberazione con cui si smetterà di pubblicare on line sul sito del Comune le determinazioni dei vari dirigenti, questo innanzitutto per le motivazione già espresse nella deliberazione, cioè che non è obbligatorio per legge e anche nell'ottica di uno snellimento della procedura amministrativa, in più anche proprio come considerazione di questa amministrazione riteniamo che un comune che mi arriva già da due commissariamenti, quindi da una situazione pesante, non debba gravare sui lavoratori dipendenti che già hanno molto da fare, anche dover pubblicare le varie determine.

CONS. CAMANI

Scusi Presidente, una richiesta di chiarimento, siccome non è riportato il nome, possiamo sapere qual è il dirigente che ha firmato la regolarità tecnica di questo atto?

PRESIDENTE

Il Segretario Maurizio Lucca.

CONS. PEGE

Buonasera alle signore del pubblico, ai signori, alle consigliere, agli assessori, al Sindaco e ai funzionari presenti che ringrazio tanto per il loro lavoro.

In merito a questa deliberazione io sono andata a rivedermi il programma del nostro Sindaco che, come avevo avuto occasione di dire nel primo Consiglio Comunale, quando si è parlato delle linee programmatiche ho sottolineato tutte le cose che ci uniscono, perché credo sia buona cosa partire da questo, allora dal programma amministrativo Luca Claudio per il governo della città, nella premessa a

pag. 3 viene detto "l'amministrazione locale deve essere al servizio del singolo e delle famiglie nel rispetto imperante della legge e delle istituzioni, questo sarà il nostro modo di governare, senza mai prevaricare il prossimo attuando il confronto" successivamente dice "la nostra coalizione impegna quindi i nostri candidati a pag. 4, a rendere trasparente ogni atto amministrativo impegnandosi a mantenere la fiducia dei cittadini nella gestione della pubblica amministrazione. Attuare un'informazione certa, corretta e trasparente sostenuta dalla veridicità di ogni affermazione perché comprovata da atti e provvedimenti pubblici" però qui non andiamo in questo senso, andiamo al contrario, con questa deliberazione nella premessa della bozza di deliberazione in oggetto, al punto N. 2 si dice "considerato che la pubblicazione nella mera ottica di trasparenza dell'azione amministrativa presenta problematicità, sia con riferimento al principio di non aggravamento del procedimento amministrativo previsto dalla legge 241/90, sia con riferimento alla tutela della privacy, ma qui Signor Sindaco non c'è alcun aggravamento del procedimento, perché l'elenco delle deliberazioni, Signora Vice Sindaco, è già on line per necessità degli operatori comunali che ci devono lavorare e sulla tutela della riservatezza di cui si parla nei dati sensibili, per esempio dei servizi sociali, si ovvia mettendo le iniziali dei nomi e quindi dov'è l'aggravio di lavoro o la mancanza di privacy?

La proposta di soppressione della pubblicità on line non sembra per niente corrispondere allo spirito del Titolo VI "Controllo sugli atti del Tuel" visto che addirittura al punto N. 2 prevede "che vengano pubblicate all'albo pretorio del comune dove ha sede l'ente, anche le deliberazioni degli altri enti locali per 15 giorni, si pubblicano conseguentemente i provvedimenti degli altri enti e per assurdo non i provvedimenti dell'ente stesso. Inoltre non viene tutelata l'attività dei consiglieri che stante il loro diritto a ottenere tutte le informazioni e gli atti dell'ente, anche contenenti dati sensibili, devono consumare il proprio tempo a disposizione del bene della città a correre avanti e indietro per avere copia degli atti.

Le chiedo Signor Sindaco di ripensare a questa cosa e chiedo almeno che in via subordinata, che nel sito dei Consiglieri comunali vengano messe le determinazioni on line per risparmiare almeno un po' del nostro tempo, credo di parlare veramente per tutti i 16 consiglieri presenti.

CONS. BANO

Su questa questione mi sono già abbastanza sfogato in Conferenza dei Capigruppo nelle due occasioni in cui abbiamo avuto modo di parlarne, chiedo scusa anzi ai colleghi se ho usato toni un po' accesi, però stasera mi voglio sfogare ulteriormente perché è una di quelle questioni sulle quali non si può sostanzialmente far finta di nulla, anche perché poi fa seguito alla variazione dello Statuto comunale, all'abolizione delle Commissioni consiliari, al fatto che ai consiglieri non viene consegnato il materiale se non all'ultimo momento.

Al fatto che vengono convocati Consigli Comunali d'urgenza, a tutta una serie di difficoltà che comunque vengono posti al compito, per rendere più difficile il compito dei Consiglieri comunali, almeno quelli di minoranza, non voglio dire che sia fatto a posta, ma di fatto questo è il risultato e questo è innegabile!
Proporre questo provvedimento, sul quale peraltro ho eccepito anche sul piano della formalità, ovvero proporre un unico argomento di vagliare due regolamenti che hanno poi la stessa sostanza, tanto valeva dire "soppressione dell'obbligo di pubblicazione delle determine sul sito del Comune che forse era più corretto che non dire "modifica dei due regolamenti" voglio peraltro riservare al secondo intervento la parte giuridica, perché si fa appello poi a normative che secondo me non sono poi così corrette, ma mi fermo alla prima questione: cosa spinge il comune a dire "togliamo questa incombenza di dipendente comunale" ovvero si giustifica il provvedimento dicendo che siccome non c'è nessun obbligo di pubblicizzare questi documenti sull'albo pretorio che poi significa metterli in luce, in "mostra" per 15 giorni non lo faccio così non aggravio i dipendenti comunali di questa incombenza.
Viva Dio, si tratta di schiacciare un pulsante per dire che questi documenti dal computer personale dei dirigenti o di qualsiasi funzionario, va all'albo pretorio, se non è così poco ci manca, quindi non è un grande risparmio, non è un grande aggravio, ma qui ci sono dei principi che vengono calpestati, l'ha appena ricordato la collega Pege, lo stesso programma del Sindaco Luca Claudio prevedeva di attuare un'informazione certa, corretta e trasparente, di rendere trasparente ogni atto amministrativo e questo non è certamente quello che si fa, proponendo un provvedimento di questo tipo, nella maniera più assoluta.
E' vero che si salvaguarda sempre la prerogativa dei Consiglieri comunali di domandare i documenti, certo che ci sono salvi, le fanno salve le norme di legge, però certamente si rende più difficile questa facoltà, si aggravano peraltro gli uffici perché se ho la possibilità di scaricarmi una determina da on line, non vado all'ufficio a chiedermi di stamparmi o di ricercarmi un documento che posso tranquillamente reperirmi da solo e quindi alla fine non so se l'aggravio di tempo e di lavoro al dipendente sia maggiore mettendo le determine on line o facendole reperire direttamente in segreteria, ma di fatto si rende più difficile il lavoro del consigliere, ma passi per questo.
Di fatto si rende impossibile alla cittadinanza di accedere a questi documenti, cosa sono le determine dirigenziali? Lo dico evidentemente per il pubblico e non certo per i Consiglieri comunali che già sanno di cosa si tratta, le determine dei dirigenti sono sostanzialmente il 90% degli atti amministrativi, l'amministrazione quando non vuole neanche far sapere cosa vuole dire sulla determina o sulla deliberazione di Giunta Comunale e di Consiglio Comunale, rimanda alle determine dei dirigenti, dà un'indicazione di principio, dopodiché provvedono i dirigenti a emanare gli atti conseguenti con determine, che in questo caso si dice "le nascondiamo".
Per cui secondo me, ma non solo io, evidentemente questo atto non trova nessun tipo di giustificazione, non è coerente con gli impegni che sono stati assunti dall'amministrazione in campagna elettorale e va a

detrimenti della trasparenza degli atti amministrativi. Su questo sono stato confortato, fa pensare male come ha giustamente sottolineato anche il Cons. Manzolini in Conferenza dei Capigruppo.

CONS. MANZOLINI

Buonasera a tutti. Credo che la trasparenza e la corretta informazione facciano parte del suo programma e sono convinto anche che nella propositività di un programma e di un'amministrazione che voglia essere innovativa e soprattutto facilitare l'accesso ai dati e alle informazioni, sia necessario procedere come si è andati avanti, come si è provveduto fino a oggi, capisco che l'incarico di amministrare questa città si sia rilevato più difficile e pesante di quanto si poteva aspettare e capisco anche che a torto e a ragione si senta pressato e che senta le necessità di non finire nei pantani che si sono trovate precedenti amministrazioni, ma oggi lei dispone di un gruppo fortemente compatto che penso che continuerà a sostenerla.

Mettere mano a questa deliberazione la indebolisce Sindaco, la rende più debole, quasi timoroso al di là di quelle e ribadisco quello che ricordava il Cons. Bano di aver detto in Conferenza dei Capigruppo, non le fa onore sul tipo di programma, su come si pensa di poter amministrare questa città e sulle necessità, perché poi effettivamente cosa può nascondere? Perché al di là di tutti i ragionamenti che andiamo a fare, sarebbe un segreto di pulcinella, però è la trasparenza, l'informazione, l'accesso ai dati è quello più importante che si può dare alla cittadinanza e su questo si trova dentro un altro tipo di pantano che è quello di far pensare che ci sia paura, che ci sia qualcosa da non far conoscere, questa è la sensazione che viene fuori.

Stiamo parlando di comunicazione, di azione, di come rapportarsi con i cittadini e tutte quelle manifestazioni, al di là che la legge lo preveda o non la preveda, che abbia un costo, ma favoriscono il rapporto tra amministrazione e cittadini, questo è un pensiero che non ho espresso da solo, l'abbiamo espresso all'interno del nostro gruppo e ritengo che sia veramente importante fare una riflessione sui vantaggi che potrebbe comportare questo tipo di deliberazione, mi fermo qui per il momento, poi magari in fase di votazione entriamo un po' più nel dettaglio.

CONS. COSENTINO

Ho sentito tutte cose condivisibili, in effetti mi ero preso anche io il programma dell'amministrazione Luca Claudio e mi sono letto i punti che ha prima citato la Cons. Pege, perché poche volte ho sentito intervenire i consiglieri di maggioranza e in quelle poche volte che ho sentito l'intervento, mi è stato detto: noi lo votiamo perché c'è scritto nel programma, bene, questa volta c'é scritto nel programma, cosa c'è scritto? "Rendere trasparente ogni atto amministrativo impegnandosi a mantenere la fiducia dei cittadini nella gestione della pubblica amministrazione, attuare un'informazione certa, corretta e trasparente sostenuta dalla veridicità di ogni affermazione perché comprovata da atti e provvedimenti

pubblici". Quindi mi rivolgo ai consiglieri, soprattutto quelli che sono molto ligi al programma e che giustamente dico: beh, che risposta mi dai adesso quando ti dico: guarda che se l'obiettivo è quello di impedire a me di fare il consigliere, di venire a sapere cosa fa questa amministrazione, è un obiettivo al quanto misero, perché se voglio vengo lo stesso a ottenere le informazioni che sono di mia spettanza avere, è il cittadino che viene inibito non avere alcune informazioni e non è assolutamente vero che noi stiamo facendo risparmiare del tempo a chicchessia, perché faccio un esempio, una determinazione è per esempio la graduatoria della vincita di una partecipazione a un appalto da parte di una ditta, la ditta va su Internet, se la guarda, è arrivata prima, bene, è arrivata ultima meno bene, sta di fatto che non va a far perdere tempo a nessuno, non chiama nessuno e non ha bisogno di far perdere tempo a chi è negli uffici che ha redatto la determina e siccome l'aveva già redatta in sistema informatico, altro non fa che fare un click e metterla in Internet, così pure la spettanza per quanto riguarda gli assegni familiari, così pure tutta una serie di altre cose che sono importanti e che sono delle informazioni al cittadino.

Quindi a questo punto possiamo solo dire che c'è una accusa signori consiglieri di maggioranza che ha contraddistinto su queste tematiche i vostri atti, quelli di inibire il controllo, perché è l'unica motivazione che si può evincere, avete come primo atto tolto le commissioni con la promessa, grazie all'apertura del credito della Lega, di rimetterne due, vedremo se questo credito sarà o no onorato e come.

Poi adesso togliete le determine dal sito del comune pensando di dire: così Cosentino non rompe le scatole, se fosse questo, spero di no, che non sia così! Immaginavo che lei avrebbe risposto questo, non si preoccupi, però ai cittadini, l'avete scritto qua sì, quindi evidentemente lei non sta facendo un dispetto a me, sta facendo un dispetto ai cittadini e sta chiaramente facendo capire che siccome avete una maggioranza, è solida, è compatta, non ho mai sentito nessuno proferire parola in senso contrario, votano regolarmente, non vedo perché lei debba temere azioni di qualunque genere, la precedente amministrazione, invece, aveva lavorato insieme alle minoranze e onestamente anche con il sostegno giuridico della parte dirigenziale che aveva all'epoca sostenuto che invece era un atto dovuto e mi dispiace non vedere qui la Dott. Ssa Contino ma mi ricordo che era vicesegretario, però aveva sostenuto invece la necessità ai sensi di legge di avere questo provvedimento, questa pubblicazione on line, dicevo che la precedente amministrazione ha lavorato, ha fatto lavorare i dirigenti in accordo con i vari consiglieri, per consentire a tutti di raggiungere questo risultato che secondo me era un ottimo risultato, superando anche quei piccoli fastidi legati giustamente al rispetto della normativa della privacy in modo molto semplice, come si fa dappertutto, citando i nomi delle persone puntati, oppure omettendoli completamente, il che secondo me era un'evidente attività fatta non tanto per i consiglieri, ma per i cittadini e reputo che tornare indietro sia un pessimo esempio di rispetto del vostro programma e a questo punto devo dire, forse probabilmente quello di impedire un'attività di controllo, ma poiché non ritengo

che sia questo il motivo perché sarebbe veramente misero, mi dispiace perché secondo me state togliendo un diritto ai cittadini previsto dallo Statuto del contribuente.

CONS. CAMANI

Devo ammettere che stasera sapendo di dover venire in questo Consiglio Comunale a commentare questa proposta di deliberazione ho provato e provo tutt'ora un certo imbarazzo.

Sono imbarazzata e anche in parte dispiaciuta dalla presentazione che ho sentito fare di questo provvedimento superficiale, con una certa sufficienza, come se stessimo proponendo al Consiglio Comunale di approvare o meno un provvedimento che poco cambia, una sorta di atto dovuto, sapete per risparmiare non ci sono soldi, ovviamente tagliamo.

E sono in imbarazzo perché è l'ennesima volta che dobbiamo venire in questo Consiglio Comunale e provare a far valere in quello che dovrebbe essere il luogo della democrazia per eccellenza, le regole basilari della democrazia e su queste anche dover provare a convincere altri consiglieri, è imbarazzante!

Quindi non proverò a convincervi, perché secondo me siete consapevoli con dolo di ciò che state facendo e non voglio neanche dovervi convincere della gravità del gesto che state facendo, del resto non sono stupita che si sia arrivati qua, perché è la degna conseguenza di un percorso di riduzione degli spazi di democrazia che questa amministrazione, con questo Sindaco ha inaugurato all'indomani della sua elezione e guardate, ma non vi voglio convincere, non solo perché penso sia tempo perso, ma anche perché la cosa è davvero evidente!

C'è l'obbligo di pubblicare, quindi di rendere note le determine dei dirigenti si vuole cancellare questo obbligo, si vogliono banalmente togliere dalla disponibilità dei consiglieri prima, ma ha ragione il Cons. Cosentino, dei cittadini soprattutto, alcune informazioni, non dobbiamo stare qua a discutere cosa vuole dire questa cosa, non dobbiamo stare qua a discutere com'è stato mesi fa, se le Commissioni consiliari servono, a cosa servono, se si perde tempo... non bisogna capire cose fondamentali, un'informazione che prima c'era, non ci deve essere più, è evidente di cosa stiamo parlando, quindi non perderò tempo in questo, perché chi vuole capire e vuole vedere, lo vede, mi chiedo però perché viene fatto questo, qual è il filo rosso dell'azione di questa amministrazione al di là di quello che c'è scritto sul programma che è evidentemente un'enunciata alla quale neanche gli stessi consiglieri di maggioranza credono più, qual è il filo, il modus operandi come si usa dire per i serial killer, che questa amministrazione ha intrapreso da qualche mese.

È evidente, secondo me, che ogni limite che viene posto alla trasparenza e all'informazione è un limite che viene posto alla democrazia, sembra esagerato detto così, ma nel momento in cui un'amministrazione, un Sindaco, una maggioranza, dei Consiglieri comunali, decidono con sistematicità di ridurre tutti gli spazi di informazione, di consiglieri e cittadini, evidentemente il modello di democrazia che avete in

mente voi non è quello dell'informazione, ma quello della comunicazione, i cittadini e i consiglieri, le informazioni non le assumono direttamente dagli atti, ma attraverso questa realtà traslata che apprendiamo dai giornali che vediamo sui comunicati che ci fate vedere durante le feste sui palchi e nelle rappresentazioni, invece voglio vedere i dati.

Del resto la comunicazione sulla quale il Sindaco è certamente un esempio di successo, è probabilmente la fonte del suo successo, no? E' che la comunicazione non sempre coincide con l'informazione e spesso la comunicazione trascende in mera tecnica persuasiva e allora ecco Signor Sindaco che lei le questioni non le affronta per esempio in Consiglio Comunale, sulla Gronda abbiamo assistito nei pochi intimi che ci eravamo qualche settimana fa, lei in Consiglio Comunale sul punto in discussione ha detto: ma non ho niente da dire, mentre nell'assemblea pubblica, con i cittadini, in assenza di contraddittorio, allora lì sì che ha avuto voglia di parlare, oppure sulle questioni fondamentali che leggiamo dai giornali sui suoi interventi lei non cita atti, deliberazioni, numeri, esprime opinioni, ci racconta una sua visione che può essere affascinante indubbiamente, ma non è l'informazione, è una comunicazione di una realtà distorta.

Del resto guardate che in questo modo succede che viene davvero semplice risolvere le situazioni complesse, non ho la fatica di informarmi perché tanto c'è un Sindaco, c'è un'amministrazione che fa e fa sicuramente bene e fa al posto mio! Io mi fido, quindi perché devo andare a leggere le determinazioni? Mi fido, quindi la politica del "ci penso io" qualcuno ha detto del "ghe pensi mi" non importa di vedere cosa succede, tanto ci fidiamo!

Vede, questo è l'atteggiamento che la sta portando non solo a ridurre gli spazi di democrazia, ma a restringere sempre di più la regia, la cabina di regia della sua amministrazione, le maggiori deleghe le tiene a sé, i consiglieri non so se per volontà o per ordine non parlano, non commentano, non esprimono le loro opinioni, i soggetti che decidono spesso non sono quelli presenti nel Consiglio Comunale, ma sono altri soggetti esterni al Consiglio Comunale e la cabina di regia è sempre più ristretta, le informazioni non circolano se non quelle che l'imperatore decide di far circolare.

Allora vede Signor Sindaco, lei in questa situazione potrà anche fare, non dico di no, sicuramente farà, ma il suo fare sarà un fare per realizzare la somma di tanti singoli interessi, la necessità del vicino, il bisogno dell'amico, tutto legale, tutto a norma di legge ci mancherebbe altro, la buca davanti a casa dell'elettore, ma perderà sempre più di vista la visione complessiva perché sarà da solo, perché questo vuole fare, perché non si fida e l'informazione, la pubblicità di quello che lei fa, la spaventa!

Qui non stiamo discutendo se il provvedimento leda il mio diritto o il diritto di un consigliere della maggioranza, qua stiamo immaginando che tipo di democrazia vogliamo abitare. Io sinceramente preferisco fare la fatica di informarmi, anzi il masochismo mi porta a dire anche che mi piace venire in Consiglio Comunale informata per essere d'accordo con lei quando fa cose che ritengo giuste, per

contestarla quando fa cose che ritengo sbagliate, ma sempre comunque esercitando il mio diritto e dovere di cittadina prima che di consigliere, di controllare, di vigilare sull'operato di un'amministrazione.

CONS. FAGGION

Credo che sia chiaro a tutti cosa tra poco ci accingeremo a votare e cioè la votazione che ci vedrà impegnati tra qualche minuto va a eliminare la pubblicazione delle determine, le determine sono quegli atti che fanno i funzionari della pubblica amministrazione che hanno normalmente carattere immediatamente esecutivo, una parte di determine sono quelle che coinvolgono ognuno di noi personalmente quando arrivano a casa.

L'eliminazione viene fatta sia dall'albo che dal sito del comune e le motivazioni quali sono? Le motivazioni sono: il non aggravamento del procedimento amministrativo e la tutela della riservatezza, intanto non si capisce di che aggravamento si tratta, visto che le determine sono già fatte a personal computer, quindi sostanzialmente basta un click per metterle on line, quindi rendendo queste determine immediatamente visibili per tutte e poi l'abbiamo sentito anche prima, non era proprio in campagna elettorale che c'era chi si ergeva contro i dipendenti comunali di questo comune che diceva essere troppi e che facevano troppo poco? Per cui come si fa oggi a dire che c'è un aggravamento del procedimento amministrativo visto che i dipendenti comunali restano gli stessi e quindi con questa logica hanno meno da lavorare, una logica sbagliatissima ma questo era quello che qualcuno diceva in campagna elettorale, confrontandosi con il numero di dipendenti che c'erano invece nel Comune di Montegrotto.

La seconda motivazione è la tutela della riservatezza, in cui sostanzialmente basta togliere i dati sensibili dalle determine, l'abbiamo sentito prima, basta sostituire ai nomi e cognomi le due iniziali e il gioco è fatto e peraltro sono poche le determine che hanno dei crismi di riservatezza tali in cui bisogna fare questa semplicissima modifica.

E' chiaro quindi che, non sono queste le motivazioni reali che porteranno questa amministrazione a votare come vedrete votare tra poco, come d'altro canto è chiaro a tutti, o quantomeno è chiaro a chi c'era nell'ultimo Consiglio Comunale d'urgenza, che l'uscita dal Pat metropolitano non era assolutamente dovuto o causato dalla gronda sud, i motivi erano altri, come sono altri stasera per questo tipo di votazione.

Ma allora quali sono questi motivi? Perché si procede a questa votazione? Vi ricordate che uno dei problemi maggiori che i cittadini sentono verso e contro le pubbliche amministrazioni in genere, che sia il comune, che sia la provincia, che sia la Regione, che sia un qualunque ufficio pubblico, è l'impersonalità, cosa significa? Il non sapere a chi rivolgersi, il non sapere come informarsi e soprattutto il non sapere di chi è la responsabilità, questi sono i problemi che il cittadino comune ha sempre avuto contro la pubblica amministrazione e infatti proprio per sopperire a questo problema negli ultimi anni si è teso a andare

verso la trasparenza, come fanno peraltro moltissime amministrazioni, moltissimi comuni anche più piccoli del Comune di Abano Terme e tutti questi comuni o comunque una gran parte rendono pubbliche le determine.

Perché è proprio un passo in più verso la trasparenza, invece con questa deliberazione si torna indietro di circa 10/15 anni e quindi alla faccia della trasparenza tanto sbandierata in campagna elettorale, ma basta tornare indietro di qualche mese per vedere come si è distinta questa amministrazione in funzione della trasparenza, sono state eliminate tout court le Commissioni consiliari, si sono ridotti i tempi di convocazione del Consiglio Comunale, non ci forniscono più la documentazione in indirizzo, ma questo è un problema che hanno i consiglieri di opposizione, anzi i Consiglieri comunali in generale, ma è chiaro che a maggior ragione ce li hanno i Consiglieri comunali di opposizione, che in senso mediato, quindi non diretto, coinvolgono i cittadini, perché è chiaro che noi siamo i rappresentanti di una parte dei cittadini, siamo noi che dobbiamo esercitare il controllo su quello che fa l'amministrazione.

Ma finché riguardano i Consiglieri comunali, va beh, un cittadino può dire: non c'è problema, riguarda loro, non riguarda noi, quello che è ancora più grave è cosa ha fatto questa amministrazione per, o meglio contro la trasparenza anche direttamente verso i cittadini, vi ricordate che il primo atto di questa amministrazione è stato quello di mettere i chiavistelli e i lucchetti nelle porte delle segrete stanze di Villa Bassi che oggi è il luogo dove è il comune? Vi ricordate che nel secondo Consiglio Comunale è stato tolto l'obbligo di pubblicazione della dichiarazione dei redditi del coniuge di ogni amministratore pubblico? E come terza cosa la votazione di stasera, credo che Signor Sindaco non sia un bel servizio dato ai cittadini di Abano perché porta il comune indietro di almeno 10 anni!

SINDACO

Cercherò di rispondere un po' a tutti, ho preso nota di alcune cose. Andando nell'ordine sono stati letti alcuni passi del programma: rispetto imperante della legge, lo stiamo facendo, rendere trasparente ogni anno, non stiamo occultando nessun atto perché nel rispetto di ciò che deve essere pubblicato e ho notato che spesso fate molta confusione tra deliberazione e determina, perché la deliberazione deve essere pubblicata, ha dei suoi parametri, dei suoi crismi e i tali sono rispettati, mentre la determina no, non c'è alcuna legge che dica che vi sia un obbligo di pubblicazione della determina, quindi c'è una disinformazione o mal informazione o ignoranza nell'informazione data per esempio da Bano che dice "soppressione di un obbligo" no, non c'è nessun obbligo a titolo di pubblicazione della determina, stessa parola che veniva utilizzata da Camani "obbligo" non vi è nessun obbligo, bisogna essere chiari su quello che si dice!

Informazione certa e corretta assolutamente sì, da parte nostra viene sempre data un'informazione certa e corretta e continueremo a dare un'informazione certa e corretta e non è attraverso la determina che si dà

l'informazione, la determina è uno strumento operativo com'è stato già ribadito, uno strumento che viene utilizzato dai dirigenti nelle loro azioni e sempre poi si contraddice da solo il Cons. Cosentino che dice: volete occultare ma non mi spaventate perché io superCosentino le cose le so lo stesso, sì le sa perché la legge gli dice che il consigliere ha diritto di vedere tutte le azioni del comune, quindi le determine le avete, quindi a voi non è stato tolto assolutamente nulla.

Non solo a voi, le determine possono essere viste o richieste da qualsiasi cittadino che ne abbia interesse, questo è ciò che cita la legge, quindi chi è interessato viene, fa una richiesta, una domanda e la sua determina ce l'ha, quindi non è assolutamente vero che viene tolta dell'informazione, qui quell'informazione vuole, ce l'ha.

Ciò che viene tolto è un dispendio in più e è chiaro e qui rispondo un po' a tutti, è chiaro che come diceva adesso il Cons. Faggion che noi abbiamo fatto delle azioni, eliminate le commissioni, certo rimaniamo convinti, istituiremo quelle che abbiamo accordato con il Consiglio Comunale, in particolare con il Cons. Manzolini, ma essendo comunque certi che saranno inutili con questo tipo di opposizione, perché comunque non ci sarà mai una cosa che possa essere condivisa, una pianificazione, perché per definizione siete contro, punto e basta e è questo che voi andate a analizzare sempre, quindi farete perdere del tempo e per me, non so per voi, per me il tempo è importante e proprio perché noi ci siamo posti come un'amministrazione del fare, tutto ciò che non è obbligatorio per legge, che è superfluo, che non serve, che perdiamo in discussioni in inutili che ognuno rimarrà nelle proprie posizioni, per noi sarà tolto, sarà eliminato alla radice il problema.

Ridotti i tempi certo, non erano sufficienti dei tempi maggiori, anzi sinceramente abbiamo accordato una vostra richiesta perché avevamo individuato tempi ristretti, ma forse ve lo scordate, abbiamo riportato i 5 giorni sempre su richiesta, soprattutto del Cons. Manzolini sulla mediazione che c'è stata in quella sede, ma per quanto mi riguarda io continuo a essere sostenitore dei 3 giorni e anche meno, se potessi e per quanto riguarda le determine è un tempo inutile.

Oggi vi sono delle direttive chiare e precise, è stato fatto un Ministro e questo lo ricordo al Cons. Manzolini, vi è un Ministro preposto alla semplificazione e alla riduzione di atti e è il primo che vuole portare una riduzione di lavoro e carico sulle cose inutili.

Qui stiamo continuando a parlare invece di fattori inutili, è ben chiara l'esperienza che hanno avuto le due precedenti particolari amministrazioni, in parte rappresentati dalla componente di opposizione, avete perso talmente tanto tempo a parlare, a litigare tra di voi che non siete riusciti a fare nulla per questo comune, questo comune ha bisogno di tantissime cose, non di perdersi in argomentazioni! Voi continuate a ironizzare e un po' a offendere questo Consiglio Comunale, quantomeno la maggioranza, quando dite che i consiglieri non parlano, non parlano molto, non intervengono, cercate di solleticare un po' l'applauso oppure il pubblico, oppure dire che non parlano, per un semplice motivo, perché voi provenite

da un'iniziativa e da un'incapacità tale politica che non siete in grado di costruire una maggioranza, perché i Consigli Comunali che voi avete realizzato in passato, le maggiori critiche e opposizioni venivano dalla maggioranza stessa, la maggior parte dei Consigli Comunali li passavate a litigare nelle rispettive maggioranze, fin tanto che si è imploso il sistema, sia del centro-destra, sia del centro-sinistra dei quali voi ne siete artefici perché tanto non andate d'accordo neanche a livello di opposizione, ma vi unite solo nel contro.

L'esempio è stato il Consiglio Comunale ultimo scorso per chi c'era, che partendo da affermazione diametralmente opposte, entrambi convenivano a venire contro questa squadra, addirittura partivano uno dicendo che non esisteva la gronda, l'altro dicendo che esisteva la gronda e arrivavate comunque alle stesse identiche conclusioni pur di attaccare questa maggioranza.

Guardate, deve essere chiaro un principio per me e per questa maggioranza: 1) noi siamo una vera maggioranza, siamo una squadra, parliamo nelle sedi opportune, non vediamo a discutere in Consiglio Comunale, in Consiglio Comunale veniamo con le idee chiare e precise, non ci serve perdere tempo a dialogare o discutere tra di noi e neanche con voi perché comunque avete una presa di posizione che non lascia mai spazio a nessuna possibilità di intesa e l'unica possibilità di intesa, l'ho sempre ravvisata solo e unicamente nel Cons. Manzolini, con il quale si arriva a delle mediazioni, non l'ho ravvisata in altri consiglieri, se devo dirvi la verità.

Perché comunque anche all'interno della Conferenza dei Capigruppo arrivate già con un'idea, uscite state dentro quella stessa idea, sbraitate e vi accanite e urlate con la stessa idea, venite qui e riportate la stessa idea, non serve assolutamente a niente! Non serve popolo a nulla! E' vero quello che voi dite, sulla comunicazione, sull'informazione, poi ringrazio anche della psicoanalisi che mi è stata fatta dalla Cons. Camani, adesso cercherò... quindi vedrò un attimo di andare un po' in terapia visto che devo risolvere qualche piccolo mio problemino, ma è vera una cosa, noi mettiamo al primo posto i cittadini, non mi interessa perdere tempo in questo Consiglio Comunale, non mi interessa! Non è il mio obiettivo per amministrare una città, la trasparenza la devo avere con i cittadini, il dialogo lo devo avere con i cittadini, per voi è così problematico, vi dà così fastidio che noi risolviamo la buca, quella buca che voi non siete riusciti a coprire? Dà così fastidio? Noi la copriremo, perché questo ci chiedono i cittadini e su questo punto continueremo a fare.

Non abbiamo ridotto la trasparenza di nulla, perché gli aventi diritto continuano a averne di diritto, non siamo andati contro nessun obbligo normativo e non abbiamo paura assolutamente di nulla, Dott. Cosentino, come lei si sopravvaluta un po', l'unica persona della quale non ce ne frega niente di questa squadra è proprio lei, lei viene qua, fa il suo show ogni volta ma non ci interessa, non ci interessa! Ha già dimostrato che qualsiasi sua idea è capestro, è riuscito solo a danneggiare questa città e quindi guardi, stia

tranquillo che anche noi per presa di posizione, qualsiasi cosa che lei dice sappiamo che è sbagliata, quindi non ci interessa neanche!

Sotto altri aspetti invece per noi è importante la comunicazione con il cittadino e su questa noi rimarremo e su questa puntiamo, lei dice che in questo Consiglio Comunale noi arriviamo con la decisione già presa anche con la gronda, certo a noi è interessato molto di più fare una riunione, con più di 300 persone, stare fino anche alla 1,30 di notte a discutere, non è vero che non c'è stato un colloquio, non è vero che non c'è stata una botta e risposta, non è vero che non c'è stata un'argomentazione contraria, ma è venuta dai cittadini.

Noi abbiamo sempre detto che mettiamo al primo posto i cittadini di questo Consiglio Comunale, ma soprattutto di questa rappresentanza consiliare, di questa opposizione che non fa altro che denigrare, oppure cercare di colpire una maggioranza della quale non siete abituati, perché non conoscete il termine maggioranza, non ce ne interessa assolutamente nulla, assolutamente nulla! Quello che ci interessa è portare avanti un programma e servire la cittadinanza!

CONS. BALDAN

Dico due parole anche se voi ci ritenete muti.

Gentili consiglieri dell'opposizione, ho ascoltato con attenzione le sedute del Consiglio Comunale fin qui svolte, sicuramente non ho la dialettica che avete voi e non so dare neanche le sfumature alle frasi come sa fare benissimo qualcuno di voi, ma so certamente esprimere il mio pensiero.

Devo dire che mi sento molto stupita dalla cattiveria di alcuni vostri discorsi e mi chiedo se la politica, la cosiddetta "arte del governare" è fare dell'azione politica, lanciando continue accuse e offese, infangando un'amministrazione eletta da appena 3 mesi. Voglio specificare per entrare nel merito, che ogni volta che alziamo la mano per il voto, non lo facciamo per automatismo o perché costretti, ma l'ordine del giorno viene discusso precedentemente il Consiglio Comunale con il Sindaco e la maggioranza, quindi alziamo la mano consapevoli di quello che stiamo votando.

Questa circostanza è sicuramente l'espressione più alta che possa essere espressa nella nostra democrazia e che prevede una condivisione di tutti gli obiettivi che si è prefissata questa Amministrazione Comunale, comunque se voi dubitate ancora delle nostre capacità di comprensione su ciò che anche oggi sarà oggetto di voto, continuate pure a sbagliare, perché così facendo siamo sicuri che ogni qualvolta riterrete di offendere la nostra immagine e onestà intellettuale, noi saremo sicuri di portare a casa quel risultato che tanti anni di politica inconsistente non ha mai concretizzato!

CONS. BANO

Ho detto che avrei riservato al secondo intervento le questioni giuridiche, ma gli interventi del Sindaco e della Cons. Baldan mi offrono l'occasione per brevissime considerazioni per poi passare all'aspetto giuridico.

Prendo atto intanto dell'idea che ha il Sindaco del Consiglio Comunale e in particolare del ruolo delle minoranze, delle quali non gliene frega proprio niente, purtroppo ne prendo atto con dispiacere, in verità e lo dico convintamente, lei nasconde l'incapacità di confrontarsi con la minoranza, lei non ha la capacità, la volontà, probabilmente neanche gli argomenti per confrontarsi!

Alla Cons. Baldan dico lo stesso concetto, finché lei si confronterà solo con la sua maggioranza non potrà sapere il rovescio della medaglia, avere un confronto con gli altri, io sono disponibilissimo a confrontarmi con lei, con il Sindaco, con chiunque voglia farlo e lo voglio fare il più liberamente possibile con la massima onestà intellettuale, se lei non mi dà occasione di farlo, qui porto solo le mie argomentazioni e non posso mediare il mio pensiero con quello che è il suo, perché lei non vuole confrontarsi con me, voi avete la vostra maggioranza, ritenete di essere perfetti e quindi questo vi basta, però questo è un atto di presunzione pura!

Vi devo anche obbligatoriamente ricordare che per quanto voi siate in 10, rappresentate unicamente il 24% della popolazione, perché solo grazie al premio di maggioranza siete in 10 e noi siamo in 6, ma il vostro coefficiente elettorale è pari al 24%, raggiunta la prima tornata delle elezioni, questo è un dato di fatto che spero neanche all'interno della maggioranza, potrete cambiare.

Detto questo le rinnovo la disponibilità a confrontarsi, torno nel merito del provvedimento.

La Cons. Camani ha usato un termine molto pittoresco ma che rende l'Italia "serial killer" della democrazia e oggettivamente se vogliamo considerare gli atti assunti fino a oggi, credo che il termine ci stia tutto, Manzolini e gli altri colleghi dell'opposizione hanno sottolineato i vari aspetti di questa questione e dell'errore che fa la maggioranza, anche sul piano politico nel volerla proporre, nel voler proporre di non pubblicare più nell'albo pretorio e per ben 15 giorni tutte le determine dirigenziali, si invoca addirittura la salvaguardia della privacy, la pubblicazione dei dati sensibili e dietro queste cose ci si nasconde con facilità anche se in realtà sono per legge ben determinati quali sono i dati sensibili e le cose che non si devono nascondere, tant'è che poi questi dati, voi tutti lo sapete, si trovano comunque sul sito perché l'obbligo di legge c'è, un caso per tutti l'albo dei beneficiari dei proventi da parte del comune, per cui alla fine dell'anno il Comune deve pubblicare chi ha ricevuto delle somme e lì c'è il nome e cognome e anche la somma ne ha ricevuto, anche chi è indigente, anche chi riceve delle somme che forse con un minimo di riservatezza in più, forse sarebbe opportuno farlo, ma la legge lo prevede e quindi lo fa anche il Comune di Abano.

Certo non si trova l'elenco di chi ha ricevuto incarichi professionali, ma lo si trova in altra parte perché qui è previsto per legge, quindi non so cosa in realtà si voglia raggiungere, però esprimo effettivamente una grossa, grossa preoccupazione per la pervicacia con la quale si vuole portare avanti questo provvedimento, nonostante tutte le osservazioni che sono state fatte anche in altre sedi, perché questa volontà che si vuole portare avanti in maniera così cocciuta è grave, anche sulla base dei riferimenti normativi che qui vengono citati... che sono presenti nel dispositivo della deliberazione che è estremamente carente.

Avevo detto prima che probabilmente se l'obiettivo era quello di impedire o di non far pubblicare più le determine sull'albo pretorio, era opportuno probabilmente cambiare l'ordine del giorno e non tanto modificare i due regolamenti, perché anche se voi andate a modificare i due regolamenti, l'obbligo di pubblicazione delle determine sull'albo pretorio rimane, anche solo considerando gli atti del comune e vi cito la deliberazione del Consiglio Comunale N. 42 del 23 settembre 2008 che approva il regolamento per la disciplina dell'informazione sull'attività del Comune di Abano Terme. Al punto N. 5 dell'Art. 6 si dice "le determinazioni dirigenziali, a tale scopo ciascun settore provvederà a pubblicare entro il 15° giorno di ogni mese le determinazioni adottate nel mese precedente, purché esecutive al fine di tutelare la riservatezza delle persone fisiche del testo, le determinazioni saranno oscurate attraverso la sostituzione degli stessi, con i segni xxx i relativi dati personali, generalità, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale etc., non sono in ogni caso pubblicabili le determinazioni che fanno riferimento a atti sensibili e giudiziari, quindi esiste comunque un obbligo da parte del comune, dato del regolamento per la disciplina dell'informazione sull'attività del comune.

Questo regolamento aveva, per la sua efficacia, come unico limite il reperimento delle somme perché prevedeva peraltro che le determine venissero pubblicate e rimanessero esposte sul sito, aveva come unico limite per l'entrata in vigore il reperimento dei fondi, ma siccome questo lavoro di pubblicazione sull'albo pretorio viene già fatto, non mi si può opporre il fatto che non ci sono le disponibilità economiche, perché viene già fatto. Ma questo è per fermarsi agli atti interni, andiamo invece a vedere cosa dice la dottrina, ovvero il riferimento giudiziario. Mi si cita una sentenza del Tar Veneto 908/07 e da autorevole dottrina, abbiamo appena accertato all'inizio del Consiglio Comunale, cui ho chiesto lumi alla Dott. Ssa Casaroli dove era stata 908/07 non esiste, perché è la N. 938 intanto come primo dato di scorrettezza o di inesattezza e quindi l'autorevole dottrina non viene citata e vado a cercarmela con una semplice ricerca vi trovo un Consiglio di Stato del 2006 che cito testualmente "decisione del Consiglio di Stato sezione quinta 14 marzo 2006 N. 1370 che sottolinea che la pubblicazione all'albo pretorio del Comune è prescritta dall'Art. 124 Testo Unico N. 267/2000" lo stesso che voi citate per dire che non è pubblicabile.

Quell'articolo di legge dice cose diverse, ovvero voi lo interpretate in maniera diversa, dice che tutte le deliberazioni del Comune e della Provincia sono pubblicate mediante l'affissione all'albo pretorio nella sede dell'ente per 15 giorni consecutivi salvo specifiche disposizioni di legge, tutte le deliberazioni degli altri enti locali sono pubblicate mediante affissione all'albo pretorio al comune, ove ha sede l'ente per 15 giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni e voi disquisite tra deliberazioni e determinazioni, bene questa sentenza chiarisce.

Tutte le deliberazioni del comune e della provincia adesso riguardano non solo le deliberazioni degli organi di governo, consigli e Giunta Comunale, ma anche le determinazione dirigenziali, dal momento che la parola "deliberazione" esprime sia risoluzioni adottate da organi collegiali, che da organi monocratici, dirigenti e essendo l'intento quello di rendere pubblici tutti gli atti degli enti locali di esercizio del potere deliberativo, indipendentemente dalla natura collegiale o meno dell'organo emanante, dottrina come usate voi dire, abbondante, vedasi Corte Costituzionale N. 38/39 dell'01 giugno 1979, Consiglio di Stato e sezione IV N. 1129 del 6 dicembre 1997 a supporto di questa conclusione ricordiamo la sentenza del Consiglio di Stato sezione V N. 3058 del 3 giugno 2002 e Tar Lazio sezione seconda N. 3958 del 31 ottobre 2003 e ve ne dico altre, se non vi basta, visto che avete citato la sentenza... visto che voi mi avete citato la sentenza del Tar N. 3908 che poi era 938 che qualcuno gentilmente mi ha portato del 2007, io vi cito sempre un Tar Veneto 3175/08 in cui riporta esattamente le stesse parole della sentenza del Consiglio di Stato, orbene la pubblicazione all'albo pretorio del comune è prescritta dall'Art. 124 Testo Unico N. 267/00, per tutte le deliberazioni del comune, della provincia e essa riguardano non solo le deliberazioni degli organi di governo, consigli e giunte municipali, ma anche le determinazioni sindacali e dirigenziali, esprimendo la parola "deliberazione" sia risoluzioni adottate da organi collegiali, che da organi monocratici e essendo l'intento quello di rendere pubblici tutti gli atti dagli enti locali all'esercizio del potere deliberativo, indipendentemente dalla natura collegiale o meno dell'organo emanante vedasi corte costituzionale tutti quelli che ho già citato.

Vi sfido a adottare questo provvedimento se ne avete il coraggio!

CONS. CAMANI

Devo dire che l'intervento del Sindaco l'ho ripetuto molto appropriato perché anziché limitarsi al singolo provvedimento che andiamo a discutere, ha giustamente voluto spiegare al Consiglio Comunale, ai cittadini presenti il senso dell'agire amministrativo e politico di questa amministrazione così come si traduce in questo atto e così come si è tradotto finora nella serie di deliberazioni di cui abbiamo parlato finora e è un agire politico, secondo me, che si stabilizza su due binari: da un lato la volontà di nascondere gli atti, è evidente perché è vero che il diritto rimane inalienabile dell'andarsi a vedere la determina che si vuole, intanto se io consigliere voglio avere delle informazioni, ma non sapendo dove

sono queste informazioni, oggi vado sul sito... io consigliere come qualunque cittadino, vado sul sito del Comune, vado nell'albo pretorio on line, guardo tutte le determinazioni una per una e quando ne vedo una che non mi torna, allora faccio richiesta di accesso agli atti per avere le altre informazioni. Banalmente le determine che vengono pubblicate sull'albo pretorio che non voglio più essere pubblicate, sono i permessi a costruire, me li vado a vedere e quando sono regolari sono d'accordo sull'azione dell'amministrazione, quando ho dei dubbi mi prendo tutte le informazioni necessarie per andare a verificare il dubbio che posso avere io.

Il cittadino poi, certo che può richiedere l'atto in comune, solo se ha un interesse evidente, noi invece qua stiamo richiamando il principio e il diritto dei cittadini a avere un interesse generale a controllare quello che fa l'amministrazione e non è l'interesse evidente invece di cui parlava il Sindaco. L'altro binario sul quale si muove questa amministrazione e lo ribadisco, è quello di reprimere al minimo gli spazi di democrazia e di controllo e questo è emerso evidentemente dall'intervento del Sindaco prima e dalla Cons. Baldan dopo, il Sindaco addirittura ha detto: l'opposizione è inutile e fa perdere tempo, guardi che una cosa del genere è stata detta anche una sessantina di anni fa e ha prodotto l'abolizione delle opposizioni che invece qua rimangono!

Perché la mossa successiva a queste frasi è il prossimo Consiglio Comunale una deliberazione di abolizione delle opposizioni, sono... se potesse si... menomale che c'è la Costituzione che glielo impedisce! Dopodiché Signor Sindaco sempre per bocca del Signor Sindaco che è il primo eletto di questo Consiglio Comunale, il rappresentante sopra tutti gli altri è che il Consiglio Comunale non serve, l'Art. 42 del Testo Unico degli enti locali, sancisce che il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo dell'azione politica e amministrativa, non le riunioni di maggioranza Cons. Baldan, il Consiglio Comunale è qua che si decide, non a casa vostra!

Però tutto questo in nome delle risposte da dare ai cittadini, guardi che tra le cose che ha abolito Signor Sindaco c'è anche l'assemblea che doveva obbligatoriamente tenere rispetto alle associazioni, eppure! Eppure lì non le interessava andare e poi c'è questa idea che se le persone si confrontano con opinioni anche diverse, si litighi, se io non la penso come lei, Cons. Baldan, non la sto infangando, sto esprimendo un'opinione che, ribadisco, è diversa dalla sua e lei, come lo sto facendo io, come tutti i consiglieri, avete tutto il diritto di esprimere le vostre, se sono diverse dalle mie e non è se uno è bravo a parlare o meno, è il contenuto e se il contenuto è convincente siamo qua a ascoltarvi, desideriamo ascoltarvi, magari vi convincete voi, tra l'altro Signor Sindaco la invito a indicare una volta nella quale l'ho attaccata senza avere motivato le mie opinioni, perché quando non ho ritenuto necessario attaccarla ho sempre lasciato stare, durante il Consiglio Comunale e anche in campagna elettorale, a lei non posso riconoscere lo stesso fair play nei miei confronti.

Finisco per dire che è davvero rischiosissimo per la comunità della quale facciamo parte, nascondere queste aberrazioni e questi limiti alla democrazia con lo slogan "ma noi dobbiamo fare" la democrazia, le regole di trasparenza, di informazione sono un intralcio perché io devo fare, questa è la sua posizione Signor Sindaco e da questo punto di vista la mia opposizione, la posizione del Partito Democratico sarà fortissima, non ché dubbio, perché noi crediamo nella capacità e nella possibilità di amministrare e di governare attraverso la partecipazione, meglio e più convintamente perché non esiste nessuna azione leaderistica se è condotta in solitaria.

CONS. MANZOLINI

Non vorrei essere scortese con nessuno e soprattutto non urtare la sensibilità di nessuno dei presenti, però emerge chiaramente che ci troviamo di fronte un Consiglio dove c'è una maggioranza che sa fare, ha dimostrato di saper fare in pochi mesi quello che nessuno aveva mai fatto e dall'altra parte gente che sa parlare ma che a fare c'ha provato poco.

Perché non ti hanno votato abbastanza Camani, devi prendere atto che c'è chi ha vinto con il favore dei cittadini e questa gente deve amministrare e bisogna metterla in condizione di poter amministrare! Ma credo che questo Consiglio Comunale più che saper fare ha delle clac e ci sia qualcuno che sta facendo degli esercizi di stile, di fronte a quello che ci sta arrivando addosso sia a livello economico, sia con dei problemi più grandi! Sono d'accordo che bisogna essere trasparenti, l'ho detto in Conferenza dei Capigruppo, lo ribadisco anche oggi perché di fronte alla capacità di questa maggioranza il trincerarsi su un discorso di questo genere non le fa onore, la mette in difficoltà e ci perdiamo più tempo a discutere attorno a queste cose, articoli, articoletti, per l'amor del cielo tutte cose vere ma che impediscono a questo paese, ma non solo paese Abano Terme, paese Italia di andare avanti perché fino a oggi si è incancrenito attorno a leggine e altre cose che ci stanno qua bloccando, credo che avremo problemi ben più complessi di quelli che vediamo oggi e stiamo qua a discutere, è chiaro che queste cose devono essere messe a servizio dei cittadini, ci mancherebbe altro, su questo noi ci siamo, siamo presenti e ci batteremo, faccio appello al Sindaco ancora una volta di rivedere queste cose, perché è assurdo che ci ritroviamo a discutere di cose che sono elementari, però diamo atto a questa maggioranza che ha dimostrato di saper fare, mi auguro che ci sia una continuità su questo perché si stanno dando delle risposte al paese!

CONS. COSENTINO

Ho sentito la replica del Signor Sindaco e personalmente già dalla volta scorsa ho deciso di, a proposito di offese, ha ragione la Cons. Camani, il fatto che io possa non essere d'accordo con lei non è un'offesa, offendere è quello che ha detto il Signor Sindaco, tutto quello che lei dirà, siccome è lei, me ne frego o la risposta che ha dato prima l'Assessore non è una domanda intelligente, non mi sono mai relazionato così

a loro, non ho dato a nessuno degli stupidi e personalmente non ho intenzione di farlo perché non sono io che devo decidere questa cosa, ma quelle persone là. Io credo che a prescindere se posso essere o meno simpatico al Signor Sindaco o a voi tutti che ovviamente avete giustamente nel prendere in blocco ciò che vi dice, acquisito anche le considerazioni personali del Sindaco, a me non interessa se il Signor Sindaco deve o meno avere simpatia nei miei confronti, ma a me interessa un altro particolare e poi entro nel merito di quello che ho appena sentito del Cons. Manzolini.

Il principio della delega, il Pdl ha preso il 19% dei voti e è in questo momento rappresentato da uno e due signori e noi abbiamo un dovere di spiegare a chi ci ha eletto, perché c'è la funzione della delega, questa è la politica fino a che esiste, quando non esisterà più, ci inventeremo altri sistemi che per esempio ha richiamato prima la Cons. Camani, ma siccome siamo in democrazia, devo saper spiegare alla gente cosa succede qua dentro e non è che devo spiegare quello che penso io, ho il diritto – dovere di spiegare perché è stata fatta una cosa o non è stata fatta perché qualcuno tramite il voto ha delegato me a stare qua, e se voi vi trovate per i fattacci vostri, decidete e all'ultimo minuto mi date il malloppo, leggitelo tanto chi se ne frega, chi sei, cosa fai, cosa pensi etc., non state dicendo così a me, sono io che dico a voi: ma chi se ne frega che voi la pensate così, ma al 19% che ha votato questo partito, invece frega e credo che sia nei loro confronti che non sia corretto ragionare così Cons. Manzolini.

E se ci sono i Consigli Comunali è perché, in teoria, un provvedimento che nasce dall'idea, dal programma, dalle volontà della maggioranza, se è condiviso con la minoranza, probabilmente vuoi che non ci sia una virgola che possa essere migliorato? Vuoi che non ci sia un passaggio in cui forse magari tenere in conto del fatto che esiste anche qualcuno che la pensa in modo tuo e magari ti può aiutare a fare sì che quel provvedimento sia migliore? No, tout court siccome l'hai fatto tu, questo è, non è migliorabile, non è discutibile, non credo che sia questo il compito della politica, anche a livello locale, perché finché stiamo parlando dell'articoletto pinco pallo posso essere d'accordo, ma è il principio! Quando si parlerà qua di Pat, quando si parlerà qua di scelte per il futuro della città di Abano, se è questa la logica mangia la minestra perché deve essere per forza questa, ma allora cosa abbiamo fatto a fare le votazioni? Che senso ha il confronto, che senso ha che ci sia qualcuno... qua ogni volta viene spacciata l'esperienza come una malattia, non è mica così? Di solito le persone che hanno esperienza vengono da chi è umile, usate per acquisire certe informazioni, no, invece la minoranza fa perdere tempo e bisogna far lavorare chi ha lavorato bene, non ho visto, sto aspettando ancora di capire cosa ha fatto di positivo questa maggioranza, sto ancora cercando di capire cosa avete fatto a parte togliere le cose, i parcheggi il giorno dopo che arrivo, parcheggi gratis a tutti, abbiamo preso i voti, ah no, aspetta ci sono gli abbonamenti che finiscono a fine anno, quindi forse l'anno prossimo, questo lo faremo un'altra volta.

Poi opere pubbliche, bisogna correre a fare le opere pubbliche, le uniche cose: sono state asfaltate delle strade con i soldi che avevamo lasciato noi in eredità dalla precedente amministrazione, è stato sistemato

il sottopassaggio con i soldi, con il mutuo fatto dalla precedente amministrazione, io di grandi cose o di cose nuove da questa amministrazione non ne ho vista ancora una, se non quello di dire che la minoranza non conta niente, perché siccome è andata a casa, sono una banda di ebeti e non contano niente!
Vedremo tra 5 anni se siamo una banda di ebeti, vedremo se tra 5 anni questa amministrazione avrà fatto qualcosa oltre alle feste, festine e ai proclami!

CONS. MANZOLINI

Per fatto personale perché sono stato chiamato in causa, avevo fatto una premessa che era molto chiara di non voler essere scortese e di non voler urtare la sensibilità di nessuno dei presenti, ma credo che ci sia un qualcosa, un astio qua dentro che non fa vedere le cose come stanno, io sorvolo su certe cose, ma evidentemente Cosentino ti dimentichi di essere stato dentro a due amministrazioni, a due amministrazioni che si sono suicidate e vieni a parlare adesso qui, ma ascolta un attimo, ma era la tua maggioranza da una parte e anche dall'altra, non accetto queste lezioni da te! Di quelle che possono essere... ma cosa vuole dire? Hai anche il coraggio di venire qui a pontificare? Ma soprattutto di venire a dire a me cosa devo dire, cosa non devo dire? Non farmi difendere, prendere delle posizioni che non sono le mie, ma tu oggi stai dimostrando che non hai lucidità, che c'è qualcosa che ti rode dentro, che ti fa impedire di vedere come stanno andando le cose, per favore!

ASS. MORETTO

Solo per rispondere al Cons. Bano, la ringrazio per aver portato in Consiglio Comunale il Tar di Venezia, il Consiglio di Stato etc., per me comunque non c'è giurisprudenza univoca in tal senso, per cui finché l'Art. 124 del Testo Unico mi parla di deliberazioni, per me le deliberazioni sono quelle del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, quando avrò una serie di pronunce del Tar o del Consiglio di Stato che univocamente mi diranno "no tu come deliberazione devi intendere anche le determine" allora ne prenderemo atto e pubblicheremo anche quelle!
Mi scusi a me non basta perché ci sono anche invece giurisprudenze diverse, quindi quando lei me ne porterà almeno 50 in tal senso io ne avrò solo una contraria, allora forse le darò ragione.

CONS. BAROLO

Considerato che per determine dirigenziali si intende quell'atto amministrativo mediante il quale il dirigente di un servizio di un ente locale decide una determinata attività, considerando che la pubblica azione delle determine dirigenziali non è in alcun modo obbligatoria e che in alcun modo vada a ledere attività dei Consiglieri comunali, nell'espletamento del proprio mandato, i quali hanno il diritto di ottenere tutte le informazioni agli atti dell'ente e considerando che il dilagante fenomeno della diffusione

indiscriminata di tutti i dati personali, compiuta proprio per far fronte alla trasparenza, il nostro gruppo sarà favorevole alla modifica dell'Art. 50 del regolamento di contabilità e alla modifica dell'Art. 6, comma 2 del regolamento sull'informazione.

CONS. BOZZA

La democrazia intanto ci permette di amministrare questo comune, questo lo dico per la Cons. Camani e quindi liberi della nostra decisione, esprimiamo il parere favorevole.

CONS. FAGGION

Per il fatto che crediamo fortemente che questo voto vada a ledere la trasparenza e quindi la partecipazione, oltre che dei Consiglieri comunali, soprattutto dei cittadini e per il fatto che in 10 giorni si adducono motivazioni che nulla hanno a che fare con la votazione nel merito, il nostro voto sarà contrario.

CONS. CAMANI

Se potessi votare contro due volte a questo provvedimento lo farei, la prima volta lo farei in nome di ciò che stabilisce l'Art. 11 dello Statuto del nostro comune, dove dice che il comune al fine di garantire il diritto – dovere alla partecipazione dei cittadini, favorisce l'accesso alle informazioni e la partecipazione ai procedimenti amministrativi, solo per onorare questo principio voterei contro.

Voterei anche contro una seconda volta perché l'unica motivazione che viene espressa in deliberazione a sostegno di questa proposta di deliberazione, è che non è previsto da fonti legislative l'obbligo alla pubblicazione, quando un Consiglio di Stato Avvocato Moretto perché mi pare che lei sia intervenuta in questo senso, dice chiaramente che tutte le deliberazioni del comune e della Provincia, intendendo per deliberazioni non solo quelle degli organi di governo, ma anche le determinazioni dirigenziali, dal momento che la parola "deliberazione" esprime sia risoluzioni adottate da organi collegiali che da organi monocratici, quindi non solo il dubbio di principio, ma anche il dubbio dal punto di vista tecnico e legale sulla deliberazione proposta.

Aggiungo e questo è un argomento che pongo all'attenzione del vicesegretario che oggi fa le funzioni del Segretario, rimane comunque in vigore il regolamento per la disciplina dell'informazione sulle attività del Comune di Abano Terme che all'Art. 4, comma 5 stabilisce "le determinazione dirigenziali a tale scopo ciascun settore provvederà a pubblicare entro il 15° di ogni mese le determinazioni adottate nel mese precedente, purché esecutive" etc., quindi anche se abolite, abrogate i due articoli di cui sopra, rimane valido questo regolamento legittimamente votato dal Consiglio Comunale, quindi se volete portare a termine il proposito che avete, dovete andare a modificare anche questo regolamento, due voti contrari!

CONS. BANO

Se potessi ne farei anche 10 di voti contrari, 8 sul piano politico, 2 sul piano giuridico, ma torno anche qui nella dichiarazione di voto a chiedere cosa fa l'amministrazione a impegnare il Consiglio Comunale in una decisione di questo tipo che non ha nessun valore, ovvero non ha nessun intralcio nell'azione amministrativa, in un dubbio così importante, secondo me, sul fatto che sia legittima l'adozione di questa deliberazione, vi ha portato a giurisprudenza che supera certamente quella che richiamate voi e chiedo in questo senso conforto anche al vicesegretario, il Vicesindaco mi risponde "per me non è sufficiente, è univoca" ma lei non ha autorità per fare un'affermazione di questo tipo, sta impegnando il Consiglio Comunale sulla fiducia o sulla sua personale opinione rispetto a questa materia, prudenzialmente direi "ritirate l'argomento, valutiamolo meglio" e dopodiché potrà forse dire una parola in più valida sul piano giudiziario, comunque vi ho sfidato e rinnovo l'invito se volete a valutare bene la situazione, altrimenti votatela, preannunciamo che su questa materia ovviamente faremo ricorso al Prefetto.

CONS. MANZOLINI

Stando così le cose anche il nostro voto è contrario, soprattutto per quello che è il nostro modo di pensare, la nostra filosofia, perché se facilitare, se in qualche modo rendere più snelli i provvedimenti significa non dover dare più accesso all'informazione, senza voler essere quelli che ci mettono o vedono la malafede, ma riteniamo che l'informazione, anche se per eccesso, sia un fatto estremamente importante e di dialogo con i cittadini, noi riteniamo che è indispensabile questa cosa, che quando viene a mancare probabilmente indebolisce e è quello che avevo già detto prima, indebolisca questa maggioranza, il nostro voto è contrario.

VICE SEGRETARIO

La legge non pone l'obbligo della pubblicazione delle determine, la legge si riferisce solo alle deliberazioni, oltretutto ci sarebbe la contraddizione con il Testo Unico che dice chiaramente che le determine sono esecutive non con la pubblicazione all'albo, ma con il visto di regolarità contabile e quindi confermo.

CONS. OTTAVIANO

Cerco di motivare la nostra decisione: è necessario fare una breve premessa, ogni cittadino può ottenere copia degli atti deliberati e determinazioni dirigenziali e se ricorrono due condizioni imprescindibili, A) fare richiesta motivata e quindi scritta; B) abbia interesse per tutelare una situazione giuridicamente rilevante in ciò dovrà consistere la motivazione con apposita richiesta scritta, quindi qualsiasi cittadino

può fare richiesta di visione, richiesta di copia semplice, richiesta di copia conforme, sempre se sussistono le due condizioni imprescindibili prima menzionate.

Da aggiungere che il servizio è completamente gratuito nel caso di presa visione dei documenti, il rilascio di copia semplice e subordinato alle spese per le fotocopie. Sottolineo inoltre che è possibile fare richiesta di determine archiviate da tempo, si comprende chiaramente quindi che quanto si va a deliberare non determina assolutamente una minore trasparenza negli atti amministrativi, ma ha lo scopo di impedire lo sciacallaggio di dati personali sensibili per mera curiosità, direi a volte patologica.

Non è necessario sicuramente ricordare al Consiglio Comunale che è prevista la pubblicazione delle sole deliberazioni e che per le determine che comportano un impegno di spesa, vengono impegnate le somme necessarie su appositi capitoli di bilancio comunale che prestino adeguate disponibilità. Il nostro voto non può essere che favorevole nei confronti di un provvedimento che, tutela la privacy dei cittadini, riduce il carico lavorativo del procedimento amministrativo, il tutto nella più assoluta trasparenza agli atti.

PRESIDENTE

Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 11; contrari 6.

COMUNE DI ABANO TERME
PROVINCIA DI PADOVA
CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1
Tel. 049/8245111 – Fax 049/8600499

Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' E MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'INFORMAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL COMUNE DI ABANO TERME.

Ai sensi dell'art. 49/comma 1 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

PARERE FAVOREVOLE:

- in ordine alla regolarità tecnica.

data 19/settembre/2011

COMUNE DI ABANO TERME (Prov. PADOVA)

Il Dirigente del Servizio

- in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della relativa spesa ai sensi dell'art. 151/comma 4 del citato D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267;

Il Dirigente del Servizio Ragioneria

data_____

COMUNE DI ABANO TERME
Ai sensi dell' art. 18 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, attesto che la presente copia riprodotta su n. 26 fogli è autentica e conforme all' originale ~~esistente~~ qui depositato.
Abano Terme, li 05 OTT. 2011
Il Funzionario incaricato dal Sindaco